

«Conad all'ex Nuovo Attenzione a parcheggi e tutele ai piccoli negozi»

Il progetto. Ok dei commercianti, i dubbi dell'opposizione
L'assessore Valesini: «Come in piazza del Campo a Siena»
Ma prima serve la variante al Pgt sulle grandi metrature

DIANA NORIS

A Siena è in piazza del Campo. A Bergamo sarà nel centro piacentiniano, nell'ex cinema Nuovo. È qui che si accenderà l'insegna «Sapori&Dintorni» di Conad. Un'area di 800 metri quadri per una spesa di qualità, dove sono previste zone per la degustazione, sulla scia del successo di «Eataly» format di Oscar Farietti.

Un'operazione annunciata giovedì all'assemblea dei soci Conad, che sarà possibile dal punto di vista normativo una volta approvata la variante urbanistica firmata dalla Giunta Gori. Che, per rianimare il centro cittadino, allarga le maglie del Piano di governo del territorio consentendo aperture commerciali su grandi superfici. L'iter è stato avviato, ma chiuderà solo alla fine dell'anno: «È una notizia che va nella direzione che avevamo auspicato e cercato di favorire - commenta l'assessore alla Riqualficazione Urbana Francesco Valesini -. Rientra nel processo di riqualficazione del centro e nella variante urbanistica che

stiamo portando in adozione. Non abbiamo visto ancora il progetto, ma Conad ha parlato di una superficie di 800 metri quadri, un'iniziativa commerciale che oggi non è consentita. Si dovrà quindi aspettare la variante, che ha i suoi tempi: andrà in Consiglio comunale a luglio, poi le osservazioni e controdeduzioni, per la fine dell'anno dovrebbe essere approvata».

«C'è anche in piazza a Siena»

L'apertura di Conad è strategica per Palazzo Frizzoni perché si colloca in una parte debole del tessuto cittadino, in quel centro piacentiniano oggetto di concorso internazionale per la riqualficazione. Di recente, ricorda l'assessore Valesini, «si è raggiunto l'accordo con l'Agen-

zia delle entrate che resterà nella sede attuale di Largo Bellotti per altri 6 anni». Ecco ora il progetto Conad, «innovativo - commenta l'assessore -. Credo che si possa adattare in un contesto come quello dell'ex cinema Nuovo, penso a Eataly in piazza XXV Aprile a Milano o Conad in piazza del Campo a Siena».

Il giorno dopo l'annuncio della notizia intervengono le associazioni di categoria. Oscar Fusini, direttore Ascom, sottolinea due aspetti: «L'apertura non qualifica l'offerta alimentare presente, già sufficiente per qualità e quantità - premette Fusini -. Ma è importante perché recupera uno spazio dismesso in pieno centro storico, in una zona che ha dato qualche preoccupazione anche dal punto di vista della sicurezza. Ci auguriamo che possa essere motivo di attrazione commerciale». «La notizia va salutata molto favorevolmente - aggiunge Filippo Caselli, vicedirettore Confesercenti -. Si tratta di un intervento importante che contribuisce a rafforzare l'offerta commerciale del centro.

■ **Valesini: progetto ancora da valutare. Rientra nel piano di riqualficazione del centro**



Sotto l'insegna Saponi&Dintorni, già diffusa in alcuni ambienti urbani come importanti stazioni ferroviarie, vedi Milano Centrale, sarà possibile non solo fare una spesa di qualità, ma anche consumare i prodotti in vendita».

Nemmeno l'assenza di parcheggi a servizio della struttura sembra preoccupare le associazioni: «L'investitore conosce il contesto in cui va ad inserirsi, inoltre non possiamo considerare il format una piastra commerciale alimentare come altre» spiega Caselli. Secondo Oscar Fusini la formula potrà funzionare «se il punto vendita avrà caratteristiche diverse da un normale supermercato».

I dubbi dell'opposizione

Ma l'opposizione di Palazzo Frizzoni si interroga su alcuni aspetti. A partire dalla mobilità:

«L'iniziativa mi pare positiva perché riqualifica uno spazio vuoto con un'offerta di qualità – commenta Alberto Ribolla, Lega Nord -. Non ho visto i dettagli del progetto, ma serve attenzione alla questione parcheggi». «Non credo che un Conad metta in crisi i negozi di qualità del centro se sono davvero di qualità – aggiunge Marcello Zenoni, Movimento 5 Stelle -. Mi pare però che il Comune subisca le operazioni dei privati: scelte che hanno implicazioni urbanistiche devono essere gestite. Ad esempio, se non ci sono parcheggi bisogna creare alternative sul piano della mobilità». È tranchant Davide De Rosa, Lista Tentorio: «Non credo che un Conad possa essere attrattivo per il centro – chiosa -. Quando, nel merito della variante, si parlava di grandi marchi, pensavo ad altro. In questo

caso si punterà sulla qualità, ma con prodotti comunque industriali. Spero che non vengano penalizzati quei piccoli negozi che in questi anni si sono creati una loro nicchia di mercato». «Non sono contrario o favorevole ai supermercati per principio – premette Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia -. Mi sembra però che in centro non ci sia un'emergenza supermercati. Inoltre credo che nel centro storico siano più adeguati i negozi di "vecchio stampo": spero che questa iniziativa non li danneggi». Stefano Benigni, Forza Italia, ancora non si sbilancia: «Ciò che riqualifica il centro e fa rivivere spazi chiusi da tempo è sempre positivo – commenta -. Vedremo se questa iniziativa sarà capace di creare valore aggiunto per la vivibilità del centro».

©RI PRODUZIONE RISERVATA



L'ex cinema teatro Nuovo sarà sede di un punto vendita di prodotti enogastronomici FOTO BEDOLIS

